



Fondazione San Filippo Neri
Modena

Diritto al futuro

Iter e strumenti per l'individuazione delle situazioni
sensibili e per la costruzione e il monitoraggio dei
piani individualizzati

ITER PER L'ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE AZIONI AD ALTA INTENSITÀ EDUCATIVA.

- 1) Le scuole individuano e coinvolgono un referente del progetto DAF che è punto di riferimento per i colleghi, tiene i contatti con l'equipe psico-pedagogica e i coordinatori del terzo settore, partecipa ad eventuali incontri con i referenti delle altre scuole. A supporto dell'azione del referente, le scuole possono inoltre individuare un insegnante-tutor, punto di riferimento all'interno di ciascun consiglio di classe a cui appartiene il soggetto (o i soggetti) che beneficia delle azioni ad alta intensità educativa. Questa figura è punto di riferimento per il referente e gli alunni e raccoglie, coordinandosi con il referente, osservazioni e report degli educatori che stanno portando avanti le attività. Rappresenta una figura che può intervenire in tutte le fasi di co-progettazione.
- 2) Le situazioni sensibili, coinvolte nell'intensità educativa, sono individuate nella responsabilità dei consigli di classe. A questo scopo sono stati predisposti strumenti con l'obiettivo di valutare, per ciascun alunno delle classi su cui si intende lavorare, le competenze (**scheda 1**). Per la compilazione di tale scheda, una volta prodotta l'analisi delle competenze e delle ulteriori informazioni previste, viene formulata un'ipotesi di intervento sulle aree di criticità rilevate (supporto nei compiti, attività legate al controllo-gestione delle emozioni, rafforzamento di competenze linguistiche, attività che valorizzano interessi o competenze dei ragazzi, ecc), specificando quali impegni siano assunti all'interno dei dispositivi scolastici (azioni trasformative e di miglioramento a livello didattico, relazionale, organizzativo) e quali siano oggetto di una richiesta al territorio. Il profilo metacognitivo (**scheda 2**); per ciascuna situazione sensibile individuata, inoltre, verranno utilizzati strumenti di autovalutazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (**schede 3 e 4**, rispettivamente per i genitori e per gli alunni); anche sulla base di queste rilevazioni e di ulteriori informazioni in possesso degli insegnanti, verrà infine prodotta una descrizione sintetica del soggetto (**scheda 5**). Nella definizione delle possibili azioni che la scuola richiede può decidere se queste azioni siano rivolte al singolo individuo, al piccolo gruppo, purché eterogeneo, o a tutto il gruppo classe. E' da sottolineare che nel caso di azioni rivolte all'intera classe, la figura di un insegnante come punto di riferimento dell'intera classe è necessaria.
- 3) Tutto questo materiale viene inviato all'equipe psicopedagogica. Questi strumenti servono per documentare la richiesta di intervento che secondo la scuola è più adatta per ogni singolo alunno e per lavorare sulle sue competenze entro una valutazione complessiva del clima di classe e per elaborare il piano d'azione descritto successivamente.
- 4) In ogni distretto si costituisce un'equipe di progettazione psicopedagogica, che assume il compito di predisporre, a partire dalla richiesta delle scuole e tenuto conto del budget, una prima ipotesi di individuazione delle risorse possibili, definite entro un repertorio distrettuale delle azioni predisposte dal terzo settore, costruito sulla base della **Scheda 6**.
- 5) Tale ipotesi verrà discussa con le scuole e rimodulata nei singoli istituti attraverso una coprogettazione esecutiva con il terzo settore, entro la quale verrà predisposto un piano individualizzato contenente sia le azioni della scuola sia quelle effettuate a cura del terzo settore (vedi **Scheda 7**)
- 6) Il terzo settore, al termine della coprogettazione, produrrà una scheda di descrizione dell'azione condivisa e co-costruita che andrà a svolgere (**Scheda 6**).
- 7) L'educatore e l'insegnante tutor (ciascuno per la propria competenza) raccolgono elementi di monitoraggio delle attività svolte in un diario di bordo (**Scheda 8**). Tale monitoraggio sarà disponibile e consultabile da parte di ogni membro dei consigli di classe.
- 8) Prima di ogni consiglio di classe, l'educatore, il coordinatore e il referente forniscono al consiglio di classe una relazione di sintesi con gli indicatori di risultato raggiunti (**Scheda 9**). La valutazione degli esiti del percorso è effettuata nella responsabilità dei consigli di classe che si avvale anche degli strumenti già utilizzati in sede di individuazione delle situazioni sensibili (re-test).
- 9) Ci sarà una formazione specifica sugli strumenti rivolta a referenti, eventualmente agli insegnanti tutor e ai coordinatori del terzo settore.

SCHEDA 1: SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO (PER L'INTERA CLASSE)

Partendo dal presupposto che il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, le medesime competenze sono oggetto della certificazione richiesta al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo.

Il riferimento al profilo è dunque il modo per rendere tangibile la dichiarata centralità dello studente, per questo la progettazione didattica parte dall'osservazione dell'alunno e dall'attribuzione del livello raggiunto nelle specifiche competenze, tenendo contemporaneamente presenti i diversi traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni.

La copresenza permette di includere le diverse traiettorie di apprendimento e di sviluppo personale e sociale e al contempo di guardare all'alunno "per intero" nell'ottica di una continuità verticale ed orizzontale.

L'alunno
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze del Profilo dello studente	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	

5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
		Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
		Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
		Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	
		Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extra scolastiche, relativamente a:		

Altre informazioni

INDICARE IL LIVELLO (Alto, Medio, Basso) che caratterizza l'alunno in ciascuna variabile

1) Valutazione scolastica complessiva	
2) Frequenza con cui vengono fatti i compiti domestici	
3) Ore settimanali impegnate in attività extracurricolari o extrascolastiche	
4) Numero di assenze nel primo semestre o nell'anno precedente	
5) Numero di volte in cui si è trovato in difficoltà nel primo semestre o nell'anno precedente	
6) Numero di volte in cui è stato sospeso o ha avuto sanzioni disciplinari nel primo semestre o nell'anno precedente	

Indicare se rispetto all'anno di nascita l'alunno risulta anticipatario, regolare o ritardatario

INDICAZIONI SINTETICHE AI FINI DELLA COSTRUZIONE DI UN EVENTUALE PIANO INDIVIDUAZZATO DI ATTIVITÀ

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe ritiene necessario sostenere e rinforzare prioritariamente le seguenti competenze:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

A questo scopo vengono messe in atto le seguenti azioni e indicazioni a livello dei dispositivi scolastici:

Si ritiene che il progetto DAF potrebbe ulteriormente sostenere le seguenti competenze

SCHEDA 1 BIS: SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (PER L'INTERA CLASSE)

La copresenza delle competenze valutabili al termine del primo ciclo e al termine dell'obbligo scolastico permette di includere le diverse traiettorie di apprendimento e di sviluppo personale e sociale e al contempo di guardare all'alunno "per intero" nell'ottica di una continuità verticale ed orizzontale.

L'alunno
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee	Competenze del Profilo dello studente	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; legge, comprende e interpreta testi scritti di vario tipo; produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Utilizza la lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; confronta e analizza figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Osserva, descrive, analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconosce nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; è consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	

5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
		Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Utilizza gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizza e produce testi multimediali.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. Riconosce le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extra scolastiche, relativamente a:		

Altre informazioni

INDICARE IL LIVELLO (Alto, Medio, Basso) che caratterizza l'alunno in ciascuna variabile

1) Valutazione scolastica complessiva	
2) Frequenza con cui vengono fatti i compiti domestici	
3) Ore settimanali impegnate in attività extracurricolari o extrascolastiche	
4) Numero di assenze nel primo semestre o nell'anno precedente	
5) Numero di volte in cui si è trovato in difficoltà nel primo semestre o nell'anno precedente	
6) Numero di volte in cui è stato sospeso o ha avuto sanzioni disciplinari nel primo semestre o nell'anno precedente	

Indicare se rispetto all'anno di nascita l'alunno risulta anticipatario, regolare o ritardatario

INDICAZIONI SINTETICHE AI FINI DELLA COSTRUZIONE DI UN EVENTUALE PIANO INDIVIDUAZZATO DI ATTIVITÀ

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe ritiene necessario sostenere e rinforzare prioritariamente le seguenti competenze:

1) _____

2) _____

3) _____

A questo scopo vengono messe in atto le seguenti azioni e indicazioni a livello dei dispositivi scolastici:

Si ritiene che il progetto DAF potrebbe ulteriormente sostenere le seguenti competenze

SCHEDA 2: PROFILO METACOGNITIVO (PER L'INTERA CLASSE)

Studente classe..... Anno scolastico

QUESTIONARIO QMS-MT (forma ridotta)

(ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PERSONALE – ELABORAZIONE ATTIVA DEL MATERIALE AUTOVALUTAZIONE – PREPARAZIONE A UNA PROVA – SENSIBILITA' METACOGNITIVA)

(tratto da Questionario QMS di Cornoldi, De Beni e Gruppo MT- Erickson, 2001)

Esprimi il tuo grado di accordo con le affermazioni sulla scuola e sullo studio che ti vengono presentate, segnando se queste si adattano al tuo caso. Considera che

1= MAI, 2= QUALCHE VOLTA, 3=SPESSE, 4=MOLTO SPESSE, 5=SEMPRE

Non esistono risposte giuste o sbagliate, l'importante è che tu esprima il tuo pensiero.

Segna con una crocetta la casella corrispondente a ciascuna espressione

AREA Organizzazione del lavoro personale					
1) Sono pronto in tempo per una verifica prevista per un determinato giorno.	1	2	3	4	5
2) Quando studio mi interrompo di frequente per fare cose piacevoli.	1	2	3	4	5
3) Mi capita di trovarmi all'ultimo momento con molti compiti da fare.	1	2	3	4	5
4) Quando studio, inizio con le materie che mi serviranno di più il giorno dopo.	1	2	3	4	5
5) Prima faccio le cose che mi piacciono, poi i compiti.	1	2	3	4	5
6) Anche se devo prepararmi per una interrogazione impegnativa tendo a rimandare il più possibile.	1	2	3	4	5
7) All'inizio del pomeriggio passo in rassegna tutte le cose che devo fare.	1	2	3	4	5
8) Di solito so organizzare il tempo di studio così da farci rientrare i miei hobby.	1	2	3	4	5
9) Cerco sempre di avere chiaramente in testa il quadro degli impegni scolastici che mi attendono.	1	2	3	4	5
10) Mi è capitato più di una volta di essermi accorto all'ultimo momento di una verifica importante.	1	2	3	4	5

AREA Elaborazione attiva del materiale

11) Quando studio cerco di ripetere parola per parola quello che è scritto nel testo.	1	2	3	4	5
12) Mentre l'insegnante parla mi faccio delle annotazioni per ricordare e capire meglio.	1	2	3	4	5
13) Quando studio cerco sempre di capire quello che leggo.	1	2	3	4	5
14) Durante la spiegazione dell'insegnante, amo fare dei collegamenti.	1	2	3	4	5
15) Quando leggo cerco di formulare delle domande sul contenuto.	1	2	3	4	5
16) Durante lo studio cerco di usare parole mie nel ripetere il contenuto di un testo.	1	2	3	4	5
17) Quando studio mi capita di andare a rivedere informazioni collegate che avevo visto in altre occasioni.	1	2	3	4	5
18) Quando studio mi piace rielaborare a modo mio quanto leggo.	1	2	3	4	5
19) Quando studio cerco di restare il più possibile aderente al contenuto del testo.	1	2	3	4	5
20) Per imparare bene quello che si studia è importante leggere tutto con la stessa attenzione.	1	2	3	4	5

AREA Autovalutazione

21) Riesco subito a capire se un compito è facile o difficile.	1	2	3	4	5
22) Non riesco a capire di avere sbagliato.	1	2	3	4	5
23) Quando non ho studiato abbastanza, ne sono consapevole.	1	2	3	4	5
24) Dopo un'interrogazione non riesco quasi mai a capire come sono andato.	1	2	3	4	5
25) Dopo un compito scritto riesco quasi sempre a capire come sono andato.	1	2	3	4	5
26) In genere le valutazioni che mi danno gli insegnanti non corrispondono a quelle che io stesso mi assegno.	1	2	3	4	5
27) Mi è capitato più di una volta di prendere un brutto voto che non mi attendevo.	1	2	3	4	5
28) Non riesco quasi mai a prevedere come andranno le mie interrogazioni.	1	2	3	4	5
29) Mentre studio mi rendo subito conto delle cose che non ho capito bene.	1	2	3	4	5
30) Quando studio faccio fatica a distinguere fra informazioni che ricorderò bene e altre che farò fatica a ricordare.	1	2	3	4	5

AREA Preparazione a una prova					
31) Non sono disposto a fare esercizi non richiesti per essere meglio preparato per una prova.	1	2	3	4	5
32) Cerco di prevedere il tipo di compito che mi aspetta.	1	2	3	4	5
33) Prima di un'interrogazione o una verifica riesco a organizzarmi il materiale senza bisogno di andare a rileggere di nuovo tutto.	1	2	3	4	5
34) Ho l'abitudine di controllare se veramente ho capito ciò che ho studiato, ponendomi delle domande o facendo esercizi.	1	2	3	4	5
35) Non presto particolare attenzione alle osservazioni degli insegnanti quando interrogano i miei compagni.	1	2	3	4	5
36) Durante lo studio personale dedico sempre una parte del tempo a verificare quanto so.	1	2	3	4	5
37) Quando preparo un compito o un'interrogazione cerco sempre di prevedere quali domande potrebbe farmi l'insegnante.	1	2	3	4	5
38) Quando studio per un compito o un'interrogazione tengo presente ciò che l'insegnante ritiene importante.	1	2	3	4	5
39) Faccio molta attenzione quando i professori interrogano, per capire cosa pretendono.	1	2	3	4	5
40) Non mi pare importante raccogliere informazioni sulle modalità di svolgimento delle prove.	1	2	3	4	5

AREA Sensibilità metacognitiva					
41) Quando faccio i compiti o studio penso al modo migliore per affrontare queste attività.	1	2	3	4	5
42) Mentre faccio degli esercizi evito di controllare se sto procedendo bene.	1	2	3	4	5
43) Se mi va male un compito cerco di individuarne i motivi.	1	2	3	4	5
44) Nello studio bisogna concentrarsi senza perdere tempo a domandarsi cosa è più facile e cosa è più difficile.	1	2	3	4	5
45) Se mi è andata male un'interrogazione capisco se è stato perché non conoscevo bene l'argomento o perché non l'ho esposto bene.	1	2	3	4	5
46) Quando non ricordo qualcosa che avevo studiato, cerco di capire per quali ragioni ho dimenticato.	1	2	3	4	5
47) Sono consapevole dei miei limiti e delle mie capacità.	1	2	3	4	5
48) Trovo inutile cercare di capire le ragioni di particolari errori commessi.	1	2	3	4	5
49) Mi piace soffermarmi a pensare a come la mia mente lavora.	1	2	3	4	5
50) Mi piace trovare una spiegazione al fatto che certe volte ricordo e altre no.	1	2	3	4	5

SCHEDA 3: PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA (SDQ-ITA) (PER I GENITORI/ADULTI SIGNIFICATIVI DEGLI ALUNNI INDIVIDUATI)

	Non vero	Parzialmente vero	Assolutamente vero
Rispettoso dei sentimenti degli altri			
Irrequieto, iperattivo, Incapace di stare fermo per molto tempo			
Si lamenta spesso di mal di testa, mal di stomaco o nausea			
Condivide volentieri con gli altri bambini (dolci, giocattoli, matite)			
Spesso ha crisi di collera o è di cattivo umore			
Piuttosto solitario, tende a giocare da solo			
Generalmente obbediente, esegue di solito le richieste degli adulti			
Ha molte preoccupazioni, spesso sembra preoccupato			
E' di aiuto se qualcuno si fa male, è arrabbiato o malato			
Costantemente in movimento o a disagio			
Ha almeno un buon amico o una buona amica			
Spesso litiga con gli altri bambini o li infastidisce di proposito			
Spesso infelice, triste o in lacrime			
Generalmente ben accettato dagli altri bambini			
Facilmente distratto, incapace di concentrarsi			
E' nervoso o a disagio in situazioni nuove, si sente poco sicuro di sé			
Gentile con i bambini più piccoli			
Spesso dice bugie o Inganna			
Preso di mira e preso m giro dagli altri bambini			
Si offre spesso volontario per aiutare gli altri (genitori, insegnanti, altri bambini)			
Pensa prima di fare qualcosa			
Ruba a casa, a scuola o in altri posti			
Ha rapporti migliori con gli adulti che con gli altri bambini			
Ha molte paure, si spaventa facilmente			
E' in grado di portare a termine ciò che gli viene richiesto, rimanendo concentrato per tutto il tempo necessario			

SCHEDA 4: PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA (SDQ – VERSIONE AUTOCOMPILATA PER GLI ALUNNI INDIVIDUATI)

Questionario sulle capacità e sulle difficoltà (SDQ-Ita)

A¹¹⁻¹⁶

Per ciascuna domanda metti un crocetta su una delle tre caselle: non vero, parzialmente vero, assolutamente vero. Sarebbe utile che rispondi a tutte le domande nel migliore dei modi possibile, anche se non sei completamente sicuro o la domanda ti sembra un pó sciocca! Devi rispondere sulla base della tua esperienza negli ultimi sei mesi.

Nome

Maschio/Femmina

Data di nascita

	Non Vero	Parzialmente Vero	Absolutamente Vero
Cerco di essere gentile verso gli altri; sono rispettoso dei loro sentimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono agitato(a), non riesco a stare fermo per molto tempo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soffro spesso mal di testa, mal di stomaco o nausea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Condivido volentieri con gli altri (dolci, giocattoli, matite ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Spesso ho delle crisi di collera o sono di cattivo umore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono piuttosto solitario, tendo a giocare da solo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Generalmente sono obbediente e faccio quello che mi è stato detto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho molte preoccupazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono di aiuto se qualcuno si fa male, è arrabbiato o malato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono costantemente in movimento; spesso mi sento a disagio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho almeno un buon amico o una buona amica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Spesso litigo. Costringo gli altri a fare quello che voglio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono spesso infelice o triste; piango facilmente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Generalmente sono ben accettato(a) dalle persone della mia età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono facilmente distratto(a); trovo difficile concentrarmi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le situazioni nuove mi rendono nervoso(a), mi sento poco sicuro di me stesso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono gentile con i bambini piccoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono spesso accusato(a) di essere un bugiardo o un(a) ingannatore(trice)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono preso(a) di mira e preso(a) in giro dalle persone della mia età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono spesso volontario per aiutare gli altri (genitori, insegnanti, bambini)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Penso prima di fare qualcosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho rubato degli oggetti che non mi appartenivano da casa, da scuola o dagli altri posti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho migliori rapporti con gli adulti che con le persone della mia età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho molte paure, mi spavento facilmente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono in grado di finire ciò che mi viene chiesto; rimango concentrato(a) per tutto il tempo necessario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Hai qualche altro commento o preoccupazione?

Voltare la pagina - ci sono altre domande sull'altro lato

In generale, pensi di avere alcune delle difficoltà elencate nelle seguenti categorie:
L'emozioni, la concentrazione, il comportamento o la capacità di andare d'accordo con gli altri?

No	Si, difficoltà minori	Si, difficoltà importanti	Si, difficoltà severe
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Se hai risposto "Sì", continua con le seguenti domande:

• Da quanto tempo hai avuto queste difficoltà?

Meno di un mese	1-5 mesi	6-12 mesi	Più di un anno
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

• Queste difficoltà ti turbano o ti fanno soffrire?

Per niente	Solo un pò	Abbastanza	Molto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

• Queste difficoltà interferiscono con la vita quotidiana...?

	Per niente	Solo un pò	Abbastanza	Molto
LA VITA FAMILIARE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LE AMICIZIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'APPRENDIMENTO A SCUOLA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IL TEMPO LIBERO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

• Queste difficoltà rendono dura la vita per gli altri (la famiglia, gli amici, gli insegnanti, ecc.)?

Per niente	Solo un pò	Abbastanza	Molto
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Firma

Data

Grazie per il tuo aiuto

© Robert Goodman, 2005

SCHEDA 5: GRIGLIA DI DESCRIZIONE DEI RAGAZZI INDIVIDUATI

Compilazione a cura del docente referente del progetto (inserire nome, cognome, scuola/I.C., indirizzo email)

_____ e
invio della scheda al coordinatore distrettuale del progetto (inserire nome e indirizzo email)

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

- ✓ La presente scheda si pone l'obiettivo principale di mettere in evidenza da un lato possibili bisogni e fattori di rischio rispetto al dropout scolastico, dall'altro risorse e competenze dei ragazzi e ragazze che si vogliono coinvolgere nelle azioni del progetto DAF, in modo da fornire elementi utili al loro ambientamento nei diversi progetti.
- ✓ Le informazioni contenute nella scheda dovranno essere condivise precedentemente con la famiglia e con i ragazzi/e coinvolti, in un'ottica di coinvolgimento e collaborazione, in questo senso verrà fatto firmare alle famiglie un modulo di consenso informato, al fine di poter condividere le informazioni contenute nella griglia con i servizi coinvolti nel progetto.
- ✓ Ad eccezione dei campi che prevedono una risposta chiusa, si richiede per gli altri campi una breve descrizione.

INFORMAZIONI GENERALI:

NOME E COGNOME _____

GENERE : M F DATA E LUOGO DI NASCITA _____

COMUNE DI RESIDENZA _____

LINGUA _____ ETNIA _____

ISTITUTO COMPrensivo/SCUOLA: _____

CLASSE: _____ A.S. : 20__/20__

Il modulo di consenso informato è già stato firmato da entrambi i genitori : SÌ NO

FATTORI PROTETTIVI

Competenze e risorse	
Bisogni portati dal ragazzo/a	
Partecipazione del ragazzo/a ad altri progetti/attività (peer education, altri progetti della scuola di promozione del benessere e prevenzione del disagio)	
Partecipazione ad attività extrascolastiche (sportive, educative e di socializzazione)	
Presenza di reti familiari e di comunità	

FATTORI INDIVIDUALI	
Media dei voti scolastici	
Difficoltà di apprendimento	
Ripetenza	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se sì: quante e in quali anni? _____
Assenteismo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se sì: con che frequenza? _____
Sospensioni e provvedimenti disciplinari	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se sì: di che tipo e con quali motivazioni? _____ _____
Impegno scolastico	
Atteggiamento del ragazzo/a verso la scuola	
Aspettative del ragazzo/a rispetto alla scuola	
Comportamenti a rischio (gravidanza, appartenenza a gruppi di pari devianti, trascuratezza per la salute, bullismo e uso di sostanze legali e illegali...)	
Lavoro part-time (più di 7 h. a settimana)	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se sì: quale tipo di lavoro viene svolto? _____

FATTORI FAMILIARI E RELAZIONALI

Relazioni con i pari	
Relazioni con gli insegnanti e i compagni	
Relazioni con la famiglia	
Atteggiamento familiare verso la scuola	
Difficoltà economiche della famiglia	
Caratteristiche del gruppo classe	
Clima di classe	

Eventuali altre informazioni ritenute di rilievo per la descrizione della situazione:

Si propone quindi di inserire il ragazzo/a _____ NEL PROGETTO DAF – AZIONE:

per il periodo da _____ a _____.

SCHEDA 6: COSTRUZIONE DI UN REPERTORIO DELL' OFFERTA DI AZIONI A LIVELLO DEI DISTRETTI

Nelle scuole saranno realizzati interventi pomeridiani e mattutini di intensità educativa personalizzati e/o in piccolo gruppo concernenti e/o riguardanti l'intero gruppo classe: a) Sportello consulenza ragazzi (esperti psicologi o pedagogisti su motivazione) anche con funzione di advocacy, mentoring e tutoring; b) Laboratorio/progetto tecnico-creativo (falegnameria, ecc.); c) Laboratorio/progetto socio-educativo multimediale (radio, giornalino, musica, ecc.); d) laboratori e iniziative di potenziamento e valorizzazione competenze di apprendimento (Learning Skills) e di sviluppo personale e sociale (Life skills) e) laboratori e iniziative di orientamento rivolte sia agli alunni, sia ai genitori.

Nelle sedi delle associazioni e degli altri enti del terzo settore, oltre che luoghi pubblici quali teatri, biblioteche, ludoteche, palestre, campi sportivi, oratori ecc. verranno condotti f) Laboratori pratici/esperienziali (teatro, ecc.); g) interventi di rinforzo (mediazione culturale, supporto bes, ecc.); h) Laboratori sportivi. Tali iniziative laboratoriali saranno strettamente coordinate con le attività che si svolgono all'interno delle scuole, sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico.

Nelle scuole superiori verranno attivati PERCORSI DI CITTADINANZA ATTIVA volti a sperimentare servizi integrativi e di prevenzione alla dispersione, interventi info-formativi di sensibilizzazione sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva e solidale; la costruzione e il potenziamento di progetti di "peer education".

L'apertura anche in orario extra-scolastico delle scuole consentirà una più profonda riappropriazione ed apertura degli spazi di vita scolastici. Inoltre, da un lato, il costante coinvolgimento del personale scolastico nel processo di ricerca-azione e, dall'altro, la partecipazione delle famiglie nella co-progettazione dei percorsi educativi, stimoleranno una maggiore apertura del mondo della scuola con il territorio.

Le azioni a livello scolastico ed extrascolastico rientrano pertanto in un quadro processuale che dovrà esplicitarsi all'inizio dell'anno scolastico e che si renderà disponibile sotto forma di un repertorio dell'offerta di azioni a livello distrettuale, predisposto o in corso di allestimento, a cura dei Coordinatori Pedagogici distrettuali, declinato per obiettivi; competenze e contenuti; articolazione, modalità e tempi delle azioni.

Una proposta importante per definire il quadro processuale che dovrà prendere piede a partire dall'avvio del prossimo anno scolastico 2018-19 è rappresentata dalla necessità di rendere disponibile un repertorio dell'offerta di azioni a livello distrettuale, predisposto o in corso di allestimento, a cura dei Coordinatori Pedagogici distrettuali.

Si ipotizza di utilizzare il seguente strumento.

GRIGLIA DI PRESENTAZIONE DELLE SINGOLE AZIONI (a cura dei soggetti del terzo settore)

Descrizione sintetica dell'azione		
Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • • • • 	Attività Previste: Attività n. 1 Attività n. 2 Attività n. 3 Attività n. 4	Tempi ----- ----- ----- -----
Competenze - - - -	Indicatori - - - -	
Contenuti - - - -	Indicatori - - - -	
Numero di alunni previsto (min – max) _____ Di cui a rischio dispersione _____		

SCHEDA 7: PIANO DELLE AZIONI INDIVIDUALIZZATE

Il processo di individuazione dei soggetti coinvolti nelle situazioni sensibili, corredata dalla puntuale individuazione delle competenze critiche, dei punti di forza e di debolezza, del posizionamento rispetto alla classe e dagli impegni assunti dalla scuola nella prospettiva del miglioramento del progetto educativo e didattico, condurrà alla definizione di un Piano delle Azioni, da sviluppare anche con il supporto delle risorse educative del territorio.

Il piano sarà quindi elaborato in un gruppo di lavoro scuola-III settore presieduto dal coordinatore pedagogico distrettuale e **conterrà sia gli impegni assunti dalla scuola, sia le attività condivise col territorio**

ALUNNO _____

AZIONE N.	Competenze critiche da migliorare _____ _____	Conoscenze critiche da acquisire _____ _____	TEMPI	Note e indicazioni particolari
AZIONE N.	Competenze critiche da migliorare _____ _____	Conoscenze critiche da acquisire _____ _____	TEMPI	Note e indicazioni particolari
AZIONE N.	Competenze critiche da migliorare _____ _____	Conoscenze critiche da acquisire _____ _____	TEMPI	Note e indicazioni particolari
AZIONE N.	Competenze critiche da migliorare _____ _____	Conoscenze critiche da acquisire _____ _____	TEMPI	Note e indicazioni particolari

Data di compilazione _____

Firma del docente _____

Firma del ragazzo/a _____

Firma del genitore _____

SCHEDA 8: "DIARIO DI BORDO" (A CURA DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE)

Le azioni del Piano saranno monitorate attraverso un Diario di Bordo, compilato sistematicamente da chi conduce ciascuna attività in cui si articola l'azione, e condiviso con gli altri "responsabile" (educatore, insegnante referente, tutor, ecc.). Per ciascuna Attività verrà predisposta una SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE e una SCHEDA DI VALUTAZIONE. Al termine di ogni Azione verrà inoltre redatta una scheda di sintesi da discutere periodicamente in Consiglio di Classe.

DATI DELL'ALUNNO (Nome e cognome o codice) _____

LUOGO, DATA, ORARIO E DURATA DELL'ATTIVITÀ _____

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE

Obiettivi chiave dell'attività

Risorse e informazioni necessarie

COMPETENZE E CONTENUTI PREVISTI PER L'ATTIVITA'

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Sono stati raggiunti i risultati attesi? (specificare)

Ci sono stati risultati inattesi? (specificare)

Riportare qualche dettaglio saliente della partecipazione dell'alunno all'attività

Indicatori attesi di competenza

a) che è stato possibile osservare

b) che non si sono osservati

Indicatori attesi di conoscenze apprese

c) che è stato possibile osservare

d) che non si sono osservati

SCHEDA 9: "SCHEDA DI SINTESI DELL'AZIONE" (A CURA DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE)

Nome azione: _____

DATI DELL'ALUNNO (Nome e cognome o codice) _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Sono stati raggiunti i risultati attesi? (specificare)

Ci sono stati risultati inattesi? (specificare)

Indicatori attesi di competenza
che è stato possibile osservare

che non si sono osservati

Indicatori attesi di conoscenze apprese
che è stato possibile osservare

che non si sono osservati
